



Collaborazione scientifica tra Università dell'Insubria e SEA per lo screening contro il Covid-19

*Sarà testato sui dipendenti, su base volontaria, anche il prototipo
del Test rapido salivare prodotto da NatrixLab*

Varese e Como, 15 luglio 2020 – Prende il via nei prossimi giorni una collaborazione scientifica tra Università dell'Insubria e SEA per verificare l'uso di diversi metodi diagnostici per lo **screening del SARS-CoV2**, il virus che provoca il Covid-19. Si tratta di una sperimentazione che coinvolge i **dipendenti dell'aeroporto** su base volontaria: saranno sottoposti al **Test rapido salivare** e alla **toccatura lacrimale**, due procedure innovative nate nei laboratori dell'ateneo di Varese Como e Busto Arsizio i cui risultati saranno messi a confronto con quelli del tampone standard.

Il Test rapido salivare è un prototipo elaborato dalla **ditta NatrixLab di Reggio Emilia**, partner nel progetto con l'Università dell'Insubria: la sperimentazione servirà per studiare le performance del dispositivo e calibrare eventuali aggiustamenti prima di partire con una produzione su larga scala.

Anche la **toccatura lacrimale** è una metodologia non invasiva e studia il ruolo delle lacrime come fluido biologico per l'individuazione del virus, ampliando una ricerca già condotta all'**Asst dei Sette Laghi di Varese** con esiti molto interessanti.

L'iniziativa, promossa da **Claudio Azzolini**, professore di Oftalmologia, e da **Lorenzo Azzi**, ricercatore in Odontostomatologia, è la prima tra Università dell'Insubria e Sea e si pone come l'inizio di una collaborazione scientifica strutturata, dato il ruolo fondamentale che entrambe le istituzioni svolgono sul territorio della provincia di Varese e del Nord Milanese.

SEA, in quanto gestore degli aeroporti di Milano, ha deciso di partecipare a questa iniziativa a sostegno della ricerca in quanto l'esito positivo della sperimentazione consentirebbe **l'utilizzo dei test salivari in aeroporto anche per i passeggeri** e sarebbe una leva decisiva per la ripresa del trasporto aereo.

Sottolinea il professor **Mauro Fasano**, delegato del rettore dell'Insubria **Angelo Tagliabue** per l'Innovazione e il trasferimento tecnologico, nonché co-inventore del





Test rapido salivare: «È sempre una soddisfazione vedere come le iniziative scientifiche, nate nel contesto universitario, siano in grado di uscire dai laboratori e generare **valore sul territorio**. E questo è ancora più significativo rispetto alla grave emergenza che stiamo vivendo e amplia l'importanza della ricerca universitaria e del dialogo con realtà strategiche, come gli Aeroporti di Linate e di Malpensa».

Massimiliano Crespi, direttore Human Resources di SEA: «Impegno incessante per garantire l'accesso ai nostri aeroporti in condizioni di **sicurezza** per passeggeri e operatori; responsabilità sociale d'impresa; valorizzazione di un progetto scientifico che nasce anche dalla **intuizione di giovani ricercatori italiani**. Queste sono le tre motivazioni principali che ci hanno portato ad accogliere la proposta di collaborazione di Università dell'Insubria. Per affrontare questa crisi improvvisa, profonda e ancora sconosciuta nelle sue dinamiche future, serve **l'impegno e la generosità di tutti**. Sea e le sue persone stanno facendo e faranno la loro parte».